

## LE STORIE

### «Per parlare col bambino ho offerto 500 euro»

**Corrado, 32 anni, gestisce un distributore di benzina sulla Pisana: «Brigitte ha portato il mio Alessandro in Tanzania»**

**Marco, 43 anni, aveva un panificio ad Acilia: «Sono tornato una sera e ho trovato la casa vuota, mia moglie e Tiziano non c' erano più»**

Corrado è riuscito a rifarsi una vita. Monca di un figlio, per ora, ma pur sempre una vita. Qualche mese fa ha conosciuto un'altra e se n'è innamorato. Di nuovo ha avuto fiducia, si è lasciato andare e ora aspetta un altro figlio. Ma Corrado Venettoni, 32 anni, gestore di un distributore di benzina in via della Pisana, un metro e ottanta, compatto, le braccia esercitate di chi non permette al grasso di sedimentare, ha il corpo di un lottatore e lo spirito di un anacoreta. Difficili da piegare. Può fare a meno di quasi tutto. Da tre anni non vive più con suo figlio Alessandro che ora ne ha cinque. Da nove mesi non lo sente neppure al telefono. Un record, da quando la sua ex donna, Brigitte, se l'è portato via, in Tanzania. Sparendo in un giorno qualsiasi. Un momento qualunque della loro ordinaria convivenza. Una mattina, Corrado, era lì, al lavoro, al distributore. Come ogni giorno, il fax sputava ricevute e fatture, finché a un certo punto non gli ha srotolato davanti un foglio con l'intestazione di uno studio legale di Dar Es Salaam, Tanzania: «C'era scritto che lei e Alessandro non tornavano, restavano lì in Africa» racconta Corrado. Solo per tre mesi, diceva lei, all'inizio. Tre anni dopo, ora che Alessandro ha dimenticato quasi completamente l'italiano e parla swahili, Corrado racconta: «Alessandro l'ho cresciuto io. I primi mesi mi stavano ristrutturando l'impianto e io stavo a casa con lui. Gli scaldavo il latte, sceglievo gli omogeneizzati, gli preparavo le pappine». L'ultima volta per parlare con Alessandro, ha offerto dei soldi alla sua ex. «Cinquecento euro: in cambio voglio parlare con il bambino qualche minuto» racconta. Lei gliene ha concessi tre. «Poi gli ha preso dalle mani la cornetta per riattaccare». Corrado il «tosto», prosciugato nella sua ingenuità dalle vicende, reso pratico dalla necessità, ha deciso di non piegarsi più ai ricatti, insopportabili vie di mezzo, elemosine umilianti. Ora aspetta che suo figlio venga rimpatriato dalla Tanzania, una volta per tutte. Il suo amico Marco, quarantatré anni, a rifarsi una vita ancora non ci riesce. Anche Marco è incappato nell'abbandono di moglie e figlio, caduto nel vuoto affettivo in un giorno qualsiasi, uguale agli altri. Senza avvisaglie né premonizioni. Senza motivo né soluzione, ancora due anni dopo: «Ero stato dal geometra per dei lavori che stavamo facendo a casa. Sono tornato, erano le otto di sera, ho aperto la porta e la casa era mezza vuota. Mia moglie e Tiziano non c'erano più, erano sparite anche le loro cose, i vestiti, i giochi: per una settimana lei aveva spedito pacchi dall'ufficio postale al nuovo indirizzo» racconta oggi Marco Brizzi. Quarantatré anni, una terapia iniziata due anni fa, per arginare quella perdita e confinarla a un dolore «ragionevole», sopportabile. Una cura contro il vuoto sentimentale e la vertigine esistenziale causata dalla perdita. Racconta Marco: «Avevamo una vita normale senza un litigio vero». Spazzata via dalla decisione di lei. Bruciata da un tormento esplosivo all'improvviso: «Lei è sempre stata un po' fragile, come se avesse bisogno di qualcuno che la spalleggiasse continuamente e io sono diventato sempre più instabile» spiega lui, ora che l'analisi dell'inconscio ha preso il posto di una tranquilla convivenza familiare: «Avevo un panificio e due negozi ad Acilia, dove abitavamo, ho venduto tutto» dice lui. Per due anni lei si trascina dietro il figlio avendo cura di non lasciare tracce: «Ha girato tutta l'Italia. Cambiando continuamente, per non farsi trovare. Impedendo che li raggiungessi». E riuscendoci. Ilaria Sacchettoni CORRADO Oggi il mio piccolo ha 5 anni. Che non tornava più me lo ha comunicato un avvocato africano dalla Tanzania. Via fax MARCO Per due anni lei si è

trascinata dietro il bimbo avendo cura di non lasciare tracce: ha girato tutta l' Italia per non farsi trovare

Sacchettoni Ilaria